

COMUNICATO STAMPA REBOC

**CONCERTO COCA-COLA A MILANO, REBOC: 'NO A PATROCINIO ISTITUZIONALE'
VENERDI' L'ASSESSORE INCONTRERA' LE ASSOCIAZIONI CHE ANNUNCIANO PROTESTE**

MILANO, 27 SET 06 - Il nodo di Milano della REBOC ha scritto oggi alla Provincia di Milano e ai Comuni di Rho e Pero per chiedere la revoca del patrocinio concesso al concerto sponsorizzato da Coca-Cola che si terrà il prossimo 30 settembre nel nuovo quartiere fieristico.

Tra le motivazioni della richiesta le ormai ben note violazioni dei diritti umani e sindacali commesse dalla multinazionale non solo in Colombia, ma anche in altri 11 paesi, secondo i dati dell'ICFTU, la Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi che rappresenta 155 milioni di lavoratori iscritti a 241 organizzazioni affiliate, operanti in 156 paesi.

Già nel 2003 il Comune di Roma revocò il patrocinio al concerto di Coca-Cola ed MTV per le violazioni subite dal sindacato colombiano Sinaltrainal: 8 sindacalisti assassinati, 48 costretti a fuggire dai luoghi di origine, 64 minacciati di morte, 179 gravi violazioni dei diritti umani.

Ma in questo caso la sponsorizzazione della Coca-Cola stona ancora di più. Infatti protagonista del concerto sarà il rapper statunitense Jay-Z, testimonial per l'ONU della lotta contro la crisi idrica mondiale.

'Peccato che Coca-Cola sia tra gli artefici di questa crisi in tanti paesi - dichiara un rappresentante del Coordinamento Lombardo Nord-Sud del Mondo che aderisce alla REBOC - in particolare in India, dove i suoi impianti stanno intaccando le già scarse riserve idriche e assetando migliaia di contadini'.

Proprio per questo motivo l'impianto di imbottigliamento della Coca-Cola nello stato del Kerala è stato chiuso dalle autorità fin dal Maggio del 2004. Recentemente inoltre sono stati rinvenuti livelli di pesticidi 30 volte superiori a quelli permessi nell'Unione Europea all'interno dei prodotti Coca-Cola venduti in India. Per questo ben 7 stati indiani hanno bandito le bibite della multinazionale.

Ricevuta la lettera, l'Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Rho ha chiesto alle associazioni che compongono il nodo milanese della REBOC un incontro, che si terrà venerdì prossimo.

'Anche se in extremis, - continua la REBOC - speriamo che le amministrazioni locali possano dimostrare la loro sensibilità a questi problemi, revocando il patrocinio. Noi saremo comunque in piazza, come abbiamo già fatto in altre 7 occasioni a partire dal 2003, per raccontare ai giovani appassionati di musica cosa si nasconde dietro al marchio Coca-Cola e per convincere la multinazionale a cambiare i suoi comportamenti'.

E' infatti della scorsa settimana la notizia secondo cui il boicottaggio internazionale comincia a dare i suoi frutti.

E' stata avviata a New York una trattativa tra il Sinaltrainal e la multinazionale che ha già portato ad un pre-accordo.

'L'avvio della trattativa è senz'altro un grande passo in avanti, ma non sospenderemo il boicottaggio fino al raggiungimento di un accordo di dettaglio che possa chiudere la vicenda in modo soddisfacente, facendo verità, risarcendo i danni, garantendo giustizia alle vittime e ai lavoratori della Coca-Cola'.